



FONDO PENSIONE APERTO CNP (FPA CNP)

CNP Vita Assicura S.p.A. (Gruppo CNP Assurances)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 115

Istituito in Italia



Via Arbe, 49 – 20125 Milano



Numero verde: 800.11.44.33



fondi_pensione@gruppocnp.it
cnpvita_assicura@legalmail.it



www.gruppocnp.it

Nota informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 18/09/2025)

Parte II 'Le informazioni integrative'

CNP Vita Assicura S.p.A. (di seguito, CNP Vita Assicura) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 22/09/2025)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei **tuoi contributi** per i quali puoi decidere liberamente l'ammontare; puoi inoltre variare nel corso degli anni il livello della tua contribuzione complessiva.

Al momento della sottoscrizione del Modulo di adesione, puoi scegliere se versare i contributi a tuo carico con frazionamento annuale, semestrale, trimestrale o mensile senza applicazione di interessi di frazionamento.

Il primo contributo deve essere versato alla data di adesione e, successivamente, a seconda della periodicità di versamento prescelta, alle successive ricorrenze della Data di adesione al FPA CNP stesso. Ad ogni ricorrenza annuale della Data di adesione, hai la facoltà di modificare la frequenza di versamento prescelta inizialmente e l'importo del contributo complessivo versato al fondo. È possibile esercitare tale facoltà entro i 30 giorni precedenti la ricorrenza annuale, se la comunicazione viene effettuata direttamente a CNP Vita Assicura, ovvero entro il giorno prima della ricorrenza annuale, se la comunicazione viene effettuata presso il soggetto incaricato del collocamento.

Puoi, inoltre, effettuare versamenti aggiuntivi, utilizzando l'apposito modulo; il pagamento di ciascun versamento aggiuntivo avviene al momento della sottoscrizione del modulo stesso.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei **flussi di TFR** (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

La decisione di destinare in tutto o in parte il TFR al finanziamento di una forma pensionistica complementare non è liberamente modificabile da parte del lavoratore aderente il quale può modificare

la propria scelta solo successivamente al riscatto totale della propria Posizione individuale dovuta, ad esempio, alla perdita dei requisiti di partecipazione.

Al finanziamento possono **contribuire anche i datori di lavoro** che assumono specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

In qualsiasi momento puoi decidere di sospendere i versamenti a tuo carico – ad eccezione dell'eventuale TFR il cui versamento non può essere sospeso –; la sospensione nel versamento dei contributi non comporta la cessazione della partecipazione al FPA CNP e la riattivazione può avvenire in qualsiasi momento.

Qualora nel corso della partecipazione al fondo venga interrotto il flusso contributivo con conseguente azzeramento della tua Posizione individuale a seguito dell'applicazione delle spese annuali di gestione amministrativa, CNP Vita Assicura ha facoltà di risolvere il contratto comunicandoti la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa, salvo che tu non provveda ad effettuare un versamento entro 60 giorni dalla ricezione della lettera.

Puoi decidere di proseguire la contribuzione al FPA CNP oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal tuo regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento tu possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore della forma di previdenza complementare.



Se sei un lavoratore dipendente che aderisce al FPA CNP verifica se ed eventualmente a quali condizioni, nei contratti, accordi collettivi o regolamenti aziendali che eventualmente ti riguardano, sia prevista un'adesione collettiva ad una forma pensionistica che ti dia diritto di beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro.

Dove e come si investe

Tutti i versamenti effettuati sono investiti al netto dei costi nei Comparti del FPA CNP secondo la ripartizione che hai scelto; se ritieni che le caratteristiche di un solo Comparto non siano adeguate rispetto alle tue personali esigenze, puoi ripartire tra due o più Comparti il flusso contributivo o la Posizione individuale eventualmente già maturata.

Se scegli di ripartire il flusso contributivo tra più Comparti, tale ripartizione vale anche per gli eventuali versamenti aggiuntivi.

Le somme versate sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun Comparto del fondo.

Il patrimonio di ciascun Comparto del FPA CNP è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà diritto all'assegnazione di un numero di quote. L'importo di ogni versamento, diviso per il valore unitario della quota, determina il numero di quote e le eventuali frazioni da attribuire ad ogni Aderente.

Il valore unitario della quota di ogni Comparto del FPA CNP è calcolato con cadenza bimensile, il giorno 15 e l'ultimo giorno di ogni mese, c.d. "giorni di valorizzazione"; tale valore è al netto di qualsiasi onere a carico del fondo, compresi gli oneri di natura fiscale.

Se il giorno 15 e/o l'ultimo giorno del mese non è di Borsa italiana aperta, si procede al calcolo del valore del Comparto e della relativa quota il primo giorno di Borsa italiana aperta immediatamente precedente. Il valore della quota riferito a ciascun giorno di valorizzazione è riportato sul sito di CNP Vita Assicura all'indirizzo www.gruppocnp.it.

Il giorno di riferimento è il giorno di valorizzazione immediatamente successivo a quello in cui CNP Vita Assicura ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione (per il primo versamento) e sono decorsi i termini di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento. In ogni caso CNP Vita Assicura si impegna a considerare i versamenti come disponibili per la valorizzazione entro 30 giorni lavorativi dalla data in cui il Soggetto incaricato del collocamento ha acquisito i relativi mezzi di pagamento. Per il primo versamento il giorno di riferimento coincide con la data di valorizzazione.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Attualmente è conferita delega di gestione delle risorse del FPA CNP ad Amundi Sgr S.p.A..

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i Comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I Comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del Comparto

Il FPA CNP ti offre la possibilità di scegliere tra **4 Comparti, più un quinto Comparto chiuso alle nuove adesioni**, le cui caratteristiche sono descritte nella presente Scheda. Il FPA CNP ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato (la tua Posizione individuale maturata) tra più Comparti contemporaneamente; in questo caso occorre porre particolare attenzione alla scelta effettuata e avere ben presente che il risultante profilo di rischio/rendimento dell'investimento complessivo non corrisponde più a quello riportato per i singoli Comparti.

Nella scelta del Comparto o dei Comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ **l'orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ **il tuo patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al momento del pensionamento;
- ✓ **i flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i Comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il Comparto (**riallocazione**).

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

La riallocazione può riguardare sia la Posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. La riallocazione può essere effettuata nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione e tra ciascuna riallocazione e la precedente deve trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**. Il limite del periodo di permanenza minimo non opera con riguardo al TFR conferito tacitamente.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Aderente: è il soggetto che si iscrive al fondo.

Benchmark (Parametro di riferimento): parametro oggettivo comparabile, in termini di composizione e di rischio degli investimenti, agli obiettivi attribuiti alla gestione finanziaria di un Comparto e a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da alcun onere.

Comparto: una delle opportunità di investimento associate al FPA CNP, verso le quali l'Aderente può indirizzare i propri contributi, secondo la ripartizione scelta e seguendo le modalità indicate nella Nota informativa.

Impresa (di assicurazione)/Compagnia: è la società - CNP Vita Assicura S.p.A. - gestore della forma pensionistica complementare.

COVIP: Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Istituita nel 1993 con il decreto legislativo n° 124/93, la sua attività è rivolta alla tutela del risparmio previdenziale, alla trasparenza e al corretto funzionamento del sistema dei fondi pensione il cui scopo è quello di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Decreto: è il decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, in attuazione delle deleghe conferite con la legge n. 243 del 23 agosto 2004, che disciplina tutte le Forme pensionistiche complementari. Il Decreto si intende comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente.

Designati: persona fisica o giuridica designata nel Modulo d'adesione dall'Aderente che riceve la prestazione prevista in caso di decesso dello stesso; nel caso di mancata indicazione a beneficiare della liquidazione della Posizione individuale al momento del decesso dell'Aderente sono gli eredi - legittimi o testamentari - chiamati all'eredità in parti uguali.

Fase di Accumulo: è la fase, intercorrente tra la data di adesione e la prestazione previdenziale, in cui l'Aderente, attraverso i contributi versati, accumula nella propria Posizione individuale il capitale costitutivo della successiva prestazione in forma di rendita.

Fase di Erogazione: è la fase in cui CNP Vita Assicura eroga all'Aderente la prestazione pensionistica sotto forma di pensione complementare.

Forma pensionistica complementare: sono così chiamate tutte le forme di previdenza (fondi pensione chiusi e aperti, piani individuali di previdenza) per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, che sono attuate mediante la costituzione di appositi fondi o di patrimoni separati,

la cui denominazione deve contenere l'indicazione di "fondo pensione". Sono distinte dal Decreto tra forme ad adesione collettiva e forme ad adesione su base individuale.

Giorno di riferimento: è il giorno di valorizzazione successivo a quello in cui CNP Vita Assicura ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione (per il 1° versamento) e sono decorsi i termini di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento.

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

Posizione individuale: riassume la situazione dell'Aderente relativamente al FPA CNP in una determinata data. Nella Fase di Accumulo, la Posizione individuale corrisponde al montante complessivamente maturato, determinato dai contributi netti versati sommati ai rendimenti ottenuti; è presa come base di riferimento per tutte le prestazioni previste prima e dopo il pensionamento.

TFR: il Trattamento di Fine Rapporto è la somma percepita dal lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, risultante dall'accumulo e dalla rivalutazione ad un tasso d'interesse dato dal 75% del tasso di inflazione maggiorato dell'1,5% fisso, di una quota annua pari alla retribuzione annuale divisa per 13,5.

Turnover di portafoglio: tasso annuo di movimentazione del portafoglio del Comparto; è il rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. Tale indicatore esprime la quota del portafoglio del Comparto che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento e fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di transazione a carico del Comparto, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva di portafoglio, ma che potrebbero altresì ridurre i rendimenti netti. La modalità di calcolo dell'indicatore è uniformata alle disposizioni emanate dalla COVIP.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono disponibili nell'**area pubblica** del sito web (www.gruppocnp.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

Comparto AZIONARIO

- **Categoria del Comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione del Comparto intende perseguire, nel lungo periodo, la crescita del capitale investito, offrendo ai partecipanti un investimento in strumenti finanziari opportunamente diversificati e selezionati al fine di rispondere alle esigenze di coloro che hanno un'elevata propensione al rischio e che sono lontani dall'accesso alla prestazione pensionistica complementare.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre i 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione e strumenti finanziari: questo Comparto attua una politica di investimento orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura azionaria. Il portafoglio risulterà diversificato da un punto di vista valutario. Una parte del patrimonio del Comparto è investita in titoli obbligazionari. Resta inoltre ferma la possibilità, in particolari situazioni di mercato e comunque in misura non superiore al 10% del totale, di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide. La duration del portafoglio è compresa tra 3,5 - 7 anni.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: questo Comparto investe in titoli azionari emessi da aziende ad elevata capitalizzazione. Non sono previsti particolari settori in cui concentrare l'attività di investimento. I titoli obbligazionari oggetto di investimento potranno essere sia italiani che esteri, con emittenti sia pubblici che privati principalmente soggetti ad un rating Investment Grade. Limitatamente alla componente rappresentata da quote o azioni di OICR obbligazionari, è ammesso l'investimento residuale in titoli di debito non Investment Grade. Nella valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio degli emittenti, CNP Vita Assicura evita l'affidamento esclusivo ai giudizi delle Agenzie di Rating di credito.
 - Stile gestionale: la gestione di portafoglio del Comparto adotta strategie attive basate sulla efficiente combinazione di ricerca fondamentale e quantitativa finalizzate a realizzare nel tempo stabili rendimenti aggiustati per il rischio.
 - Aree geografiche di investimento: il Comparto effettua investimenti prevalentemente in mercati di Paesi aderenti all'OCSE.
 - Criteri di selezione degli strumenti finanziari: la composizione del portafoglio azionario si sofferma sulla selezione del singolo titolo rispetto al settore d'appartenenza. In particolare l'investimento in azioni tiene conto delle probabili evoluzioni del singolo titolo e dei fattori di rischio in esso impliciti.
 - Rischio cambio: tutti gli strumenti finanziari del Comparto sono denominati in euro.
- **Benchmark:** nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, può, al variare delle condizioni di mercato e nell'ottica di massimizzare il rendimento per gli investitori, scostarsi dal Benchmark in misura più o meno significativa.

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (Benchmark):

– FTSE Asia Pacific Equity	3,0%
– Topix Equity	7,0%
– Citigroup EUR 3m. Deposit	10,0%
– S&P 500 Equity	17,0%
– BofA ML Euro Government Bond	25,0%
– DJ Euro Stoxx	38,0%

Comparto BILANCIATO

- **Categoria del Comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione del Comparto persegue l'obiettivo di incrementare nel medio-lungo termine il capitale investito in valori mobiliari opportunamente diversificati e selezionati, sfruttando le opportunità offerte dai mercati internazionali, al fine di rispondere alle esigenze di coloro che hanno una media propensione al rischio e di coloro a cui mancano più di dieci anni all'accesso alla prestazione pensionistica complementare.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione e strumenti finanziari: questo Comparto si propone di attuare una politica di investimento tendente ad una composizione del portafoglio diversificata dal punto di vista valutario e bilanciata attraverso una combinazione di investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria e obbligazionaria. Il patrimonio del Comparto può essere investito in titoli di capitale nel limite massimo del 40%. Resta ferma la possibilità che una parte del portafoglio risulti investito, in particolari condizioni di mercato ed in misura non superiore al 10% del totale, in disponibilità liquide. La duration del portafoglio è compresa tra 4,5 - 8 anni.
- Categorie di emittenti e settori industriali: i titoli obbligazionari oggetto di investimento potranno essere sia italiani che esteri, con emittenti sia pubblici che privati principalmente soggetti ad un rating Investment Grade. Nella valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio degli emittenti, CNP Vita Assicura evita l'affidamento esclusivo ai giudizi delle Agenzie di Rating di credito. I titoli azionari e obbligazionari oggetto di investimento potranno essere sia italiani che esteri emessi da aziende ad elevata capitalizzazione.
- Stile gestionale: la gestione di portafoglio del Comparto adotta strategie attive basate sulla efficiente combinazione di ricerca fondamentale e quantitativa finalizzate a realizzare nel tempo stabili rendimenti aggiustati per il rischio.
- Aree geografiche di investimento: il Comparto effettua investimenti prevalentemente in mercati di Paesi aderenti all'OCSE.
- Criteri di selezione degli strumenti finanziari: la composizione del portafoglio è basata, per la parte obbligazionaria sull'analisi del rischio Paese per quanto concerne la selezione di titoli di emittenti governativi e del rischio di credito per quanto riguarda i titoli di emittenti privati. Per la parte azionaria ci si sofferma sulla selezione del singolo titolo rispetto al settore d'appartenenza. In particolare l'investimento in azioni tiene conto delle probabili evoluzioni relative al singolo titolo e dei fattori di rischio in esso implicati.
- Rischio cambio: tutti gli strumenti finanziari del Comparto sono denominati in euro.

- **Benchmark:** nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, può, al variare delle condizioni di mercato e nell'ottica di massimizzare il rendimento per gli investitori, scostarsi dal Benchmark in misura più o meno significativa.

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (Benchmark):

– Topix Equity	3,0%
– S&P 500 Equity	7,0%
– Citigroup EUR 3m. Deposit	10,0%
– DJ Euro Stoxx Equity	20,0%
– BofA ML Euro Government Bond	60,0%

Comparto OBBLIGAZIONARIO

- **Categoria del Comparto:** obbligazionario misto.
 - **Finalità della gestione:** la gestione del Comparto ha l'obiettivo di conseguire un rendimento in linea con l'andamento dei tassi del mercato obbligazionario nel medio periodo al fine di rispondere alle esigenze di coloro che hanno una contenuta propensione al rischio e di coloro ai quali manchino meno di dieci anni all'accesso alla prestazione pensionistica complementare.
 - **Garanzia:** assente.
 - **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
- Politica di gestione e strumenti finanziari: viene attuata una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria e leggermente diversificata da un punto di vista valutario. Il patrimonio del Comparto potrà essere investito in titoli di capitale nel limite massimo del 20 %. La duration del portafoglio è compresa tra 4,5 - 8 anni.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria oggetto di investimento possono essere sia italiani che esteri, di emittenti pubblici e privati con un rating Investment Grade; limitatamente alla componente rappresentata da quote o azioni di OICR, è ammesso l'investimento residuale in titoli di debito non Investment Grade. Nella valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio degli emittenti, CNP Vita Assicura evita l'affidamento esclusivo ai giudizi delle Agenzie di Rating di credito.
 - Stile gestionale: la gestione di portafoglio del Comparto adotta strategie attive basate sulla efficiente combinazione di Ricerca Fondamentale e Quantitativa finalizzate a realizzare nel tempo stabili rendimenti aggiustati per il rischio.
 - Aree geografiche di investimento: il Comparto effettua investimenti in mercati di Paesi aderenti all'OCSE.
 - Criteri di selezione degli strumenti finanziari: la composizione del portafoglio è basata, per la parte obbligazionaria sull'analisi del rischio Paese per quanto concerne la selezione dei titoli di emittenti governativi e del rischio di credito per quanto riguarda i titoli emessi da emittenti privati.
 - Rischio cambio: tutti gli strumenti finanziari del Comparto sono denominati in euro.

- **Benchmark:** nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, può, al variare delle condizioni di mercato e nell'ottica di massimizzare il rendimento per gli investitori, scostarsi dal Benchmark in misura più o meno significativa.

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (Benchmark):

– FTSE World Equity (EUR)	6,0%
– DJ Euro Stoxx Equity	9,0%
– Citigroup EUR 3m. Deposit	10,0%
– BofA ML Euro Government Bond	75,0%

Comparto con GARANZIA DI RESTITUZIONE DEL CAPITALE

- **Categoria del Comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** il Comparto offre una garanzia – al verificarsi degli eventi di seguito specificati – di restituzione della somma dei versamenti contributivi al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente e degli eventuali riscatti o anticipazioni non reintegrate, effettuati nel Comparto. Il Comparto è rivolto preferibilmente ad investitori aventi una bassa propensione al rischio e a coloro che si avvicinano al momento di accesso alla prestazione pensionistica complementare. Il Comparto è idoneo a realizzare, con elevata probabilità, rendimenti pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale pluriennale.

N.B.: per le adesioni successive al 30/09/2020, i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo Comparto; per le medesime adesioni il Comparto è quello di default in caso di RITA.

- **Garanzia:** è presente una garanzia. Al verificarsi di uno degli eventi sotto riportati, l'Aderente ha diritto ad un importo pari al maggior valore tra il minimo garantito, pari alla somma dei versamenti contributivi netti effettuati, e il valore corrente della Posizione individuale, calcolati con riferimento al primo giorno di valorizzazione utile successivo alla verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione.

Gli eventi che danno diritto alla garanzia sono:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- decesso dell'Aderente;
- riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
- invalidità permanente dell'Aderente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo.



AVVERTENZA: le caratteristiche della garanzia offerta dal FPA CNP possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, CNP Vita Assicura comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione e strumenti finanziari: il Comparto attua una politica orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro, con possibilità di attuare una diversificazione degli investimenti attraverso titoli obbligazionari e di capitale dell'area OCSE.

Il Comparto ha anche la possibilità di investire, senza limitazioni, in strumenti del mercato monetario. La duration del portafoglio obbligazionario è compresa tra 0 e 8 anni. La componente azionaria presente in portafoglio ha un peso contenuto entro il limite massimo del 20%. La valuta di riferimento del portafoglio è l'euro, ma è possibile un'esposizione, non superiore al 30% del patrimonio del Comparto, alle altre principali valute internazionali.

- Categorie di emittenti e settori industriali: i titoli obbligazionari saranno di emittenti governativi e privati, con rating principalmente investment grade. È possibile un investimento residuale in titoli di debito con merito creditizio inferiore a investment grade.
- Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE e mercati asiatici; è previsto l'investimento residuale in mercati dei Paesi Emergenti. E' possibile un investimento residuale sia in titoli azionari, sia in titoli di debito di paesi in via di sviluppo.
- Stile gestionale: il gestore adotta uno stile di gestione attiva e rispetta il limite di rischio fissato da CNP Vita Assicura ed espresso in termini di perdita massima mensile. Il limite di perdita massima del Comparto è pari al 2,5%.
- Criteri di selezione degli strumenti finanziari: la composizione del portafoglio è basata, per la parte obbligazionaria sull'analisi del rischio Paese per quanto concerne la selezione dei titoli di emittenti governativi e del rischio di credito per quanto riguarda i titoli emessi da emittenti privati.
- Rischio cambio: è prevista una gestione attiva del rischio cambio. La valuta di riferimento del portafoglio è l'euro, ma è possibile un'esposizione, non superiore al 30% del patrimonio del Comparto, alle altre principali valute internazionali.
- **Benchmark**: il Comparto ha uno stile di gestione flessibile, pertanto il Benchmark non ne costituisce un parametro di riferimento significativo. L'obiettivo della gestione finanziaria del Comparto è quella di replicare o superare in un orizzonte temporale pluriennale il suo indicatore di rendimento rappresentato dalla rivalutazione annua del TFR nella misura fissata dalla legge. Il gestore, in base all'andamento dei principali mercati finanziari, decide di volta in volta l'asset allocation coerente con il raggiungimento dell'indicatore di rendimento della gestione e compatibile con i limiti di rischio fissati da CNP Vita Assicura ed espressi in termini di perdita massima mensile.

Comparto con GARANZIA DI RENDIMENTO MINIMO PRESTABILITO

(Comparto chiuso alle nuove adesioni)

- **Categoria del Comparto**: garantito.
- **Finalità della gestione**: il Comparto offre una garanzia – al verificarsi degli eventi di seguito specificati e a prescindere dai risultati di gestione – di restituzione dei contributi versati al netto delle spese direttamente a carico dell'Aderente e degli eventuali riscatti o anticipazioni non reintegrate, effettuati nel Comparto, maggiorati dal rendimento minimo garantito pari al 2% composto su base annua per il periodo intercorrente tra la data di valorizzazione dei contributi e il primo giorno di valorizzazione utile successivo alla verifica delle condizioni che danno diritto alle prestazioni. Il Comparto è rivolto preferibilmente ad investitori aventi una bassa propensione al rischio e a coloro che si avvicinano al momento di accesso alla prestazione pensionistica complementare.
N.B.: limitatamente alle adesioni fino al 30/09/2020, questo Comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente; per le medesime adesioni il Comparto è quello di default in caso di RITA.
- **Garanzia**: è presente una garanzia. Al verificarsi di uno dei suddetti eventi, l'Aderente avrà diritto ad un importo pari al maggior valore tra il minimo garantito e il valore corrente della Posizione individuale, calcolati con riferimento al primo giorno di valorizzazione utile successivo alla verifica delle condizioni che danno diritto alla prestazione.

Gli eventi che danno diritto alla garanzia sono:

- esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- decesso dell'Aderente;
- riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi;
- invalidità permanente dell'Aderente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta dal FPA CNP possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, CNP Vita Assicura comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).

- **Politica di investimento:**

- Sostenibilità: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione e strumenti finanziari: il Comparto attua una politica orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro, con possibilità di attuare una diversificazione degli investimenti attraverso titoli obbligazionari e di capitale dell'area OCSE. La componente azionaria presente in portafoglio ha un peso contenuto.
- Categorie di emittenti e settori industriali: i titoli obbligazionari sono di emittenti governativi e privati, con rating principalmente investment grade. E' possibile un investimento contenuto in titoli di debito con un merito creditizio inferiore ad investment grade. La duration del portafoglio obbligazionario è compresa tra 0 e 8 anni.
- Aree geografiche di investimento: il Comparto ha la possibilità di investire in misura contenuta in titoli di debito di paesi in via di sviluppo; è possibile un investimento residuale in titoli azionari di paesi in via di sviluppo
- Stile gestionale: il gestore adotta uno stile di gestione attiva e rispetta il limite di rischio fissato da CNP Vita Assicura ed espresso in termini di perdita massima mensile. Il limite di perdita massima del Comparto è pari al 5%.
- Criteri di selezione degli strumenti finanziari: la composizione del portafoglio è basata, per la parte obbligazionaria sull'analisi del rischio Paese per quanto concerne la selezione dei titoli di emittenti governativi e del rischio di credito per quanto riguarda i titoli emessi da emittenti privati.
- Rischio cambio: è prevista una gestione attiva del rischio cambio. La valuta di riferimento del portafoglio è l'euro, ma è possibile un'esposizione, non superiore al 30% del patrimonio del Comparto, alle principali valute internazionali.

- **Benchmark:** il Comparto ha uno stile di gestione flessibile, pertanto il Benchmark non ne costituisce un parametro di riferimento significativo. L'obiettivo della gestione finanziaria del Comparto è quella di ottenere risultati in linea con il suo indicatore di rendimento, pari ad una performance media annua composta del 2,00% su un orizzonte temporale di 5 anni. Il gestore, in base all'andamento dei principali mercati finanziari, decide di volta in volta l'asset allocation coerente con il raggiungimento dell'indicatore di rendimento della gestione e compatibile con i limiti di rischio fissati da CNP Vita Assicura ed espressi in termini di perdita massima mensile.

I Comparti. Andamento passato

Comparto AZIONARIO

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	15/11/2002
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	30.484.796,56

Informazioni sulla gestione delle risorse

Questo Comparto attua una politica di investimento orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura azionaria. Il portafoglio risulta diversificato da un punto di vista valutario.

Il Comparto può investire in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio ("OICR"). Nelle tabelle riportate di seguito è evidenziata la rilevanza nel patrimonio del Comparto dell'investimento in OICR, che principalmente sono appartenenti al medesimo gruppo del gestore delegato.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- la duration della componente obbligazionaria;
- il peso complessivo della componente azionaria e la sua suddivisione per aree geografiche;
- la percentuale d'investimento in titoli obbligazionari emessi da imprese private.

La funzione Investments di CNP Vita Assicura effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati per il Comparto. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investments avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

La **gestione nel corso del 2024** ha evidenziato una performance positiva nell'anno, inferiore a quella del benchmark.

Il risultato assoluto della gestione finanziaria è stato sostenuto sia dall'obbligazionario che dall'azionario. Nella componente azionaria, a livello geografico di supporto la posizione su USA ed Europa, in parte anche la posizione sul Giappone. Sul segmento obbligazionario, di supporto la preferenza per i titoli di Stato italiani.

In termini relativi, il segmento azionario Usa è stato indebolito soprattutto dalla selezione tra i tecnologici; a seguire penalizzanti le scelte tra consumi di base, consumi discrezionali, REITs, energetici, servizi di comunicazione; di supporto, ma con intensità inferiore, le scelte nei settori materie di base e farmaceutico. Sul segmento azionario europeo, negativa la selezione, soprattutto tra industriali, tecnologici, consumi di base, finanziari e servizi di comunicazione; di supporto ma con intensità inferiore le scelte nei settori consumi discrezionali, materie di base ed energetici.

Il segmento azionario Usa è stato indebolito soprattutto dalla selezione tra i tecnologici; i consumi di base, consumi discrezionali, REITs, energetici, servizi di comunicazione; di supporto, invece, le scelte nei settori materie di base e farmaceutico. Sul segmento azionario europeo, un apporto negativo al rendimento è da ascrivere al settore industriale, tecnologico, consumi di base, finanziario e servizi di comunicazione; di supporto le scelte nei settori consumi discrezionali, materie di base ed energetici.

L'esposizione al segmento azionario è stata in media marginalmente inferiore a quella del benchmark fino al terzo trimestre. Nell'ultima parte dell'anno è stata incrementata l'esposizione agli USA e ridotta quella all'Europa con un contestuale ridimensionamento dell'assetto settoriale difensivo.

L'anno si chiude con una posizione azionaria in sovrappeso rispetto al benchmark di oltre un punto percentuale.

Con riferimento al segmento obbligazionario, su tutto il periodo è stata mantenuta la preferenza per i titoli di Stato periferici europei, nello specifico italiani.

La duration di portafoglio di fine periodo è pari a 5,35.
Non si prevedono variazioni allo stile gestionale nel breve termine.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative **alla fine del 2024**.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	Valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	33,09%
	EURO	Titoli societari	
OICR ⁽¹⁾	EURO		66,07%
Liquidità	EURO		0,84%
	NON EURO		
Totale	EURO		100%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
OICR	UE	32,29%
	America	18,29%
	Asia	16,33%
Obbligazioni	IT	12,18%
	DE	4,16%
	ES	9,65%
	FR	6,25%
Liquidità		0,85%
Totale complessivo		100%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,85%
Duration media	5,35
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,14

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

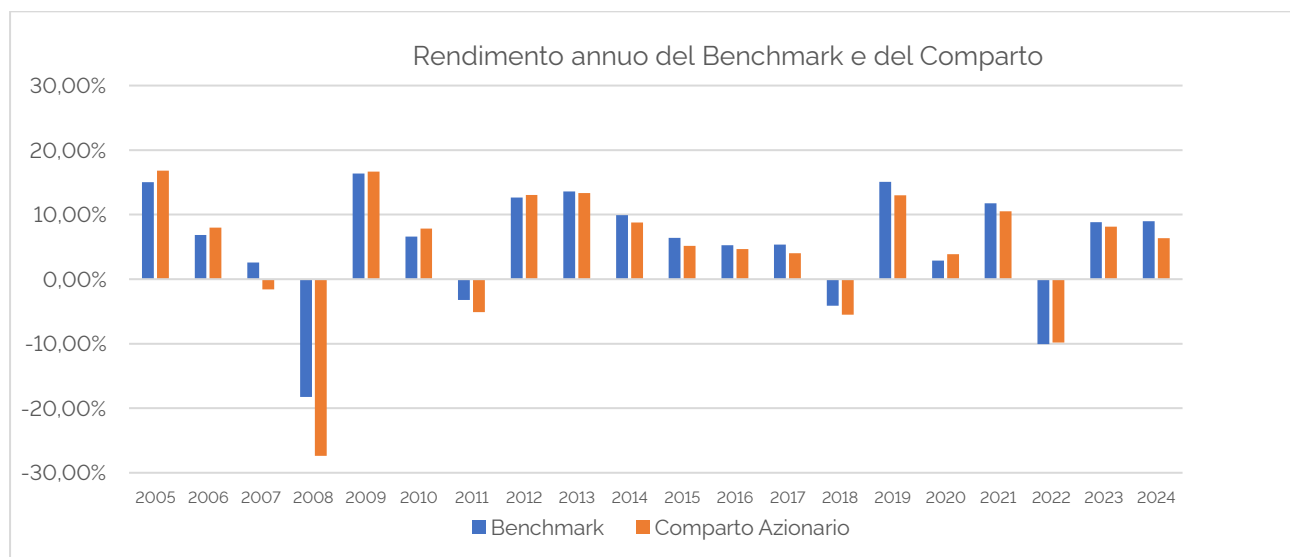
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;

- ✓ il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- FTSE Asia Pacific Equity 3,0%
- Topix Equity 7,0%
- Citigroup EUR 3m. Deposit 10,0%
- S&P 500 Equity 17,0%
- BofA ML Euro Government Bond 25,0%
- DJ Euro Stoxx 38,0%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	1,19%	1,14%	1,15%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,19%	1,14%	1,15%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,20%	1,15%	1,16%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,10%	0,10%
TOTALE GENERALE	1,31%	1,25%	1,26%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.

Comparto BILANCIATO

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	15/11/2002
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	25.490.049,08

Informazioni sulla gestione delle risorse

Questo Comparto si propone di attuare una politica di investimento tendente ad una composizione del portafoglio diversificata dal punto di vista valutario e bilanciata attraverso una combinazione di investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria e obbligazionaria. Il patrimonio del Comparto può essere investito in titoli di capitale nel limite massimo del 40%.

Il Comparto può investire in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio ("OICR"). Nelle tabelle riportate di seguito è evidenziata la rilevanza nel patrimonio del Comparto dell'investimento in OICR, che principalmente sono appartenenti al medesimo gruppo del gestore delegato.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- la duration della componente obbligazionaria;
- il peso complessivo della componente azionaria e la sua suddivisione per aree geografiche;
- la percentuale d'investimento in titoli obbligazionari emessi da imprese private.

La funzione Investments di CNP Vita Assicura effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati per il Comparto. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investments avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

La **gestione nel corso del 2024** ha evidenziato una performance positiva nell'anno, inferiore a quella del benchmark.

Il risultato assoluto della gestione finanziaria è stato sostenuto sia dall'obbligazionario che dall'azionario. Nella componente azionaria, a livello geografico di supporto la posizione su USA ed Europa, in parte anche la posizione sul Giappone. Sul segmento obbligazionario, di supporto la preferenza per i titoli di Stato italiani.

Il segmento azionario Usa è stato indebolito soprattutto dalla selezione tra i tecnologici; i consumi di base, consumi discrezionali, REITs, energetici, servizi di comunicazione; di supporto, invece, le scelte nei settori materie di base e farmaceutico. Sul segmento azionario europeo, un apporto negativo al rendimento è da ascrivere al settore industriale, tecnologico, consumi di base, finanziario e servizi di comunicazione; di supporto le scelte nei settori consumi discrezionali, materie di base ed energetici.

L'esposizione al segmento azionario è stata in media marginalmente inferiore a quella del benchmark fino al terzo trimestre. Nell'ultima parte dell'anno è stata incrementata l'esposizione agli USA e ridotta quella all'Europa con un contestuale ridimensionamento dell'assetto settoriale difensivo.

L'anno si chiude con una posizione azionaria in sovrappeso rispetto al benchmark di meno di un quarto di punto percentuale.

Con riferimento al segmento obbligazionario, su tutto il periodo è stata mantenuta la preferenza per i titoli di Stato periferici europei, nello specifico italiani.

La duration di portafoglio di fine periodo è pari a 6,49.

Non si prevedono variazioni allo stile gestionale nel breve termine.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla **fine del 2024**.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	Valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	67,10%
	EURO	Titoli societari	
OICR ⁽¹⁾	EURO		31,33%
Liquidità	EURO		1,57%
	NON EURO		
Totale	EURO		100%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Obbligazioni	IT	30,33%
	DE	8,12%
	ES	13,98%
	FR	14,72%
OICR	UE	16,56%
	America	8,36%
	Asia	6,36%
Liquidità		1,57%
Totale complessivo		100%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	1,57%
Duration media	6,49
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,0625

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

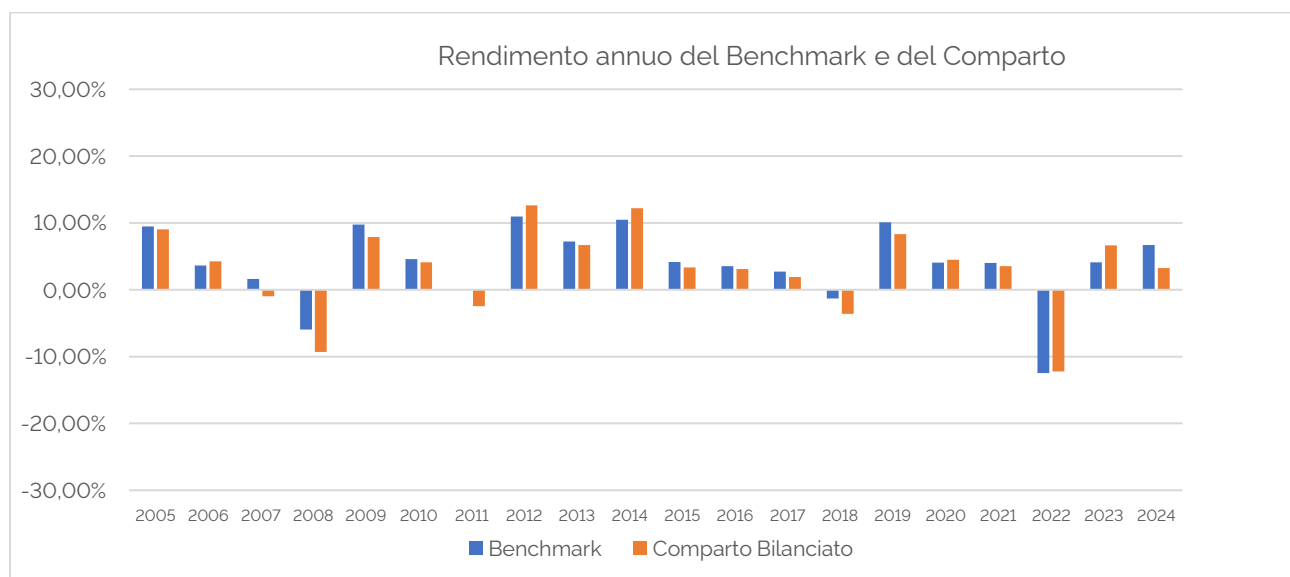
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- ✓ il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark

- Topix Equity 3,0%
- S&P 500 Equity 7,0%
- Citigroup EUR 3m. Deposit 10,0%
- DJ Euro Stoxx Equity 20,0%
- BofA ML Euro Government Bond 60,0%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	1,02%	0,99%	0,97%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,02%	0,99%	0,97%
– di cui per commissioni di incentivo	–	–	–
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,04%	1,00%	0,98%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,09%	0,09%	0,09%
TOTALE GENERALE	1,13%	1,09%	1,07%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.

Comparto OBBLIGAZIONARIO

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	15/11/2002
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	10.743.922,78

Informazioni sulla gestione delle risorse

Viene attuata una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria. Il patrimonio del Comparto potrà essere investito in titoli di capitale nel limite massimo del 20%. Il Comparto effettuerà investimenti in mercati di paesi aderenti all'OCSE.

Il Comparto può investire in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio ("OICR"). Nelle tabelle riportate di seguito è evidenziata la rilevanza nel patrimonio del Comparto dell'investimento in OICR, che principalmente sono appartenenti al medesimo gruppo del gestore delegato.

Nella scelta degli investimenti il Comparto non si propone di replicare passivamente la composizione degli indici di riferimento, ma, sulla base di un'asset allocation di tipo attivo, potrà discostarsi dal Benchmark in misura anche significativa. Per questo motivo, il Fondo Pensione stabilisce dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- la duration della componente obbligazionaria;
- il peso complessivo della componente azionaria e la sua suddivisione per aree geografiche;
- la percentuale d'investimento in titoli obbligazionari emessi da imprese private.

La funzione Investments di CNP Vita Assicura effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati per il Comparto. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investments avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

La **gestione nel corso del 2024** ha evidenziato una performance positiva nell'anno, inferiore al benchmark. Il risultato della gestione finanziaria è stato sostenuto sia dall'obbligazionario che dall'azionario. Nella componente azionaria, a livello geografico di supporto la posizione su USA ed Europa, in parte anche la posizione sul Giappone. Sul segmento obbligazionario, di supporto al rendimento è stata la preferenza per i titoli di Stato italiani.

Il segmento azionario Usa è stato indebolito soprattutto dalla selezione tra i tecnologici; i consumi di base, consumi discrezionali, REITs, energetici, servizi di comunicazione; di supporto, invece, le scelte nei settori materie di base e farmaceutico. Sul segmento azionario europeo, un apporto negativo al rendimento è da ascrivere al settore industriale, tecnologico, consumi di base, finanziario e servizi di comunicazione; di supporto le scelte nei settori consumi discrezionali, materie di base ed energetici.

L'esposizione al segmento azionario è stata in media marginalmente inferiore a quella del benchmark fino al terzo trimestre. Nell'ultima parte dell'anno è stata incrementata l'esposizione agli USA e ridotta quella all'Europa con un contestuale ridimensionamento dell'assetto settoriale difensivo.

L'anno si chiude con una posizione azionaria in sovrappeso rispetto al benchmark di meno di mezzo punto percentuale.

Con riferimento al segmento obbligazionario, su tutto il periodo è stata mantenuta la preferenza per i titoli di Stato periferici europei, nello specifico italiani.

La duration di portafoglio di fine periodo è pari a 6,9.

Non si prevedono variazioni allo stile gestionale nel breve termine.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla **fine del 2024**.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	Valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	82,00%
	EURO	Titoli societari	
OICR ⁽¹⁾	EURO		15,85%
Liquidità	EURO		2,15%
	NON EURO		
Totale	EURO		100%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Obbligazioni	IT	30,50%
	DE	13,00%
	ES	18,31%
	FR	19,84%
OICR	UE	9,37%
	America	6,02%
	Asia	0,80%
Liquidità		2,15%
Totale		100%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	2,15%
Duration media	6,90
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ⁽¹⁾	0,3047

⁽¹⁾ A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

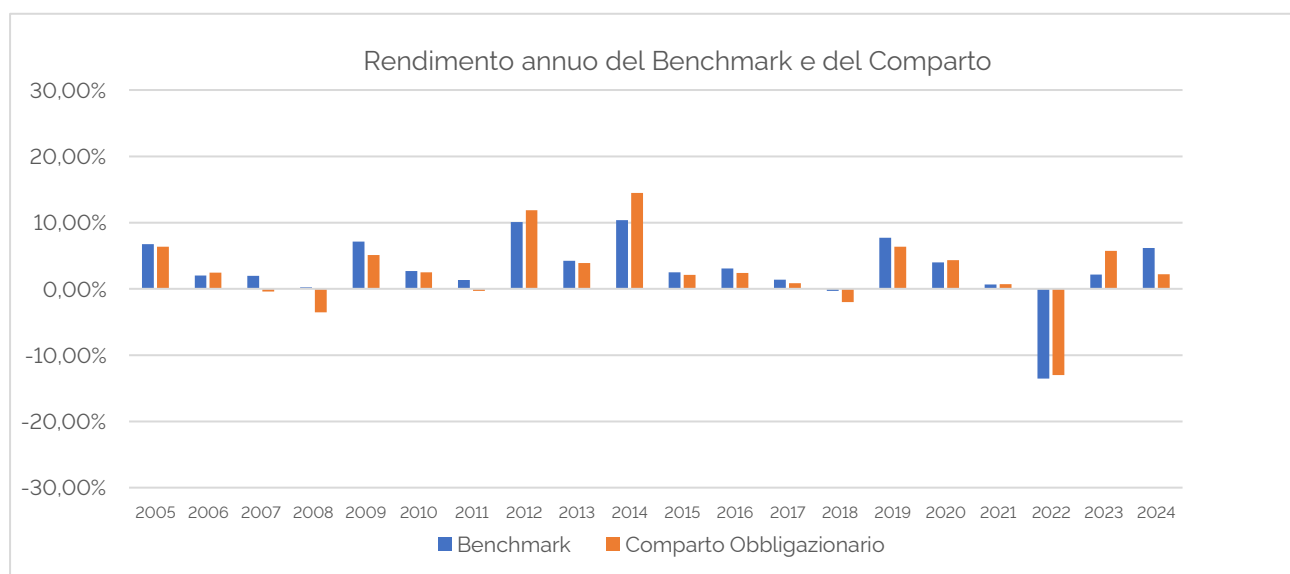
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- ✓ il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

- FTSE World Equity (EUR) 6,0%
- DJ EURO Stoxx Equity 9,0%
- Citigroup EUR 3m. Deposit 10,0%
- BofA ML Euro Government Bond 75,0%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	0,90%	0,84%	0,86%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,90%	0,84%	0,86%
– di cui per commissioni di incentivo	–	–	–
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,91%	0,85%	0,87%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,10%	0,10%	0,10%
TOTALE GENERALE	1,01%	0,95%	0,97%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.

Comparto con GARANZIA DI RESTITUZIONE DEL CAPITALE

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	15/11/2002
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	17.069.226,14

Informazioni sulla gestione delle risorse

Questo Comparto - ferma restando l'operatività della garanzia - attua una politica orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro, con possibilità di attuare una diversificazione degli investimenti attraverso titoli obbligazionari e di capitale dell'area OCSE. Il Comparto può investire in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio ("OICR"). Nelle tabelle riportate di seguito è evidenziata la rilevanza nel patrimonio del Comparto dell'investimento in OICR, che principalmente sono appartenenti al medesimo gruppo del gestore delegato.

Il Comparto ha uno stile di gestione flessibile, pertanto il Benchmark non ne costituisce un parametro di riferimento significativo.

L'obiettivo della gestione finanziaria del Comparto è quella di replicare o superare, in un orizzonte temporale pluriennale, il suo indicatore di rendimento rappresentato dalla rivalutazione annua del TFR nella misura fissata dalla legge.

Fino al 30/09/2020 il Comparto ha adottato una gestione a Benchmark, con stile attivo.

Il Comparto prevede dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- la perdita massima mensile;
- la duration della componente obbligazionaria;
- il peso complessivo della componente azionaria;
- la percentuale d'investimento in titoli obbligazionari con rating inferiore ad investment grade;
- la percentuale d'investimento in titoli di paesi in via di sviluppo.

La funzione Investments di CNP Vita Assicura effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati per il Comparto. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investments avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

La **gestione nel corso del 2024** ha evidenziato una performance positiva nell'anno.

La performance della gestione è stata sostenuta dal segmento obbligazionario, sia governativo che societario. Contributo positivo anche dall'esposizione all'azionario, ove sono risultate premianti le scelte soprattutto nei settori industriale e finanziario.

Sul segmento obbligazionario, nell'anno è stata confermata la view positiva sulla duration, la preferenza per i titoli di Stato periferici europei, nello specifico italiani, e la preferenza per i titoli obbligazionari societari europei ad alto merito di credito.

Il livello della duration di fine periodo è pari a 3,30.

Sul segmento azionario, concentrato sull'Eurozona, nella prima parte dell'anno è stato mantenuto un approccio cauto, mantenendo un'esposizione di sottopeso nei settori finanziario e consumi discrezionali e una maggiore esposizione su settori sensibili ai tassi d'interesse come servizi di pubblica utilità, telecomunicazioni, servizi alla persona e beni di consumo di base. Nell'ultima parte dell'anno, si è avviato un ridimensionamento dell'allocazione settoriale difensiva, diminuendo principalmente l'esposizione ai servizi alla persona e ai servizi di comunicazione e incrementando contestualmente l'esposizione ai settori industriale, tecnologia e leggermente beni di consumo.

In sintesi, si evidenzia sovraesposizione sui settori servizi di pubblica utilità e consumi di base, nel segmento difensivo; sovraesposizione su industriali e tecnologia rispetto alla sottoesposizione ai finanziari, nel segmento ciclici. L'esposizione azionaria è di circa il 5%.

Non si prevedono variazioni allo stile gestionale nel breve termine.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla **fine del 2024**.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	Valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	70,43%
	EURO	Titoli societari	19,12%
OICR ⁽¹⁾	EURO		5,19%
Liquidità	EURO		5,43%
	NON EURO		
Totale	EURO		100%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Obbligazioni	BE	0,56%
	DE	4,01%
	DK	0,58%
	ES	24,50%
	FR	8,41%
	GB	1,73%
	IT	45,22%
	JP	0,59%
	NL	1,70%
	US	2,26%
OICR	UE	5,00%
	ALTRI	0,02%
Liquidità		5,42%
Totale		100%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	5,42%
Duration media	3,30
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ⁽¹⁾	0,468

⁽¹⁾ A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

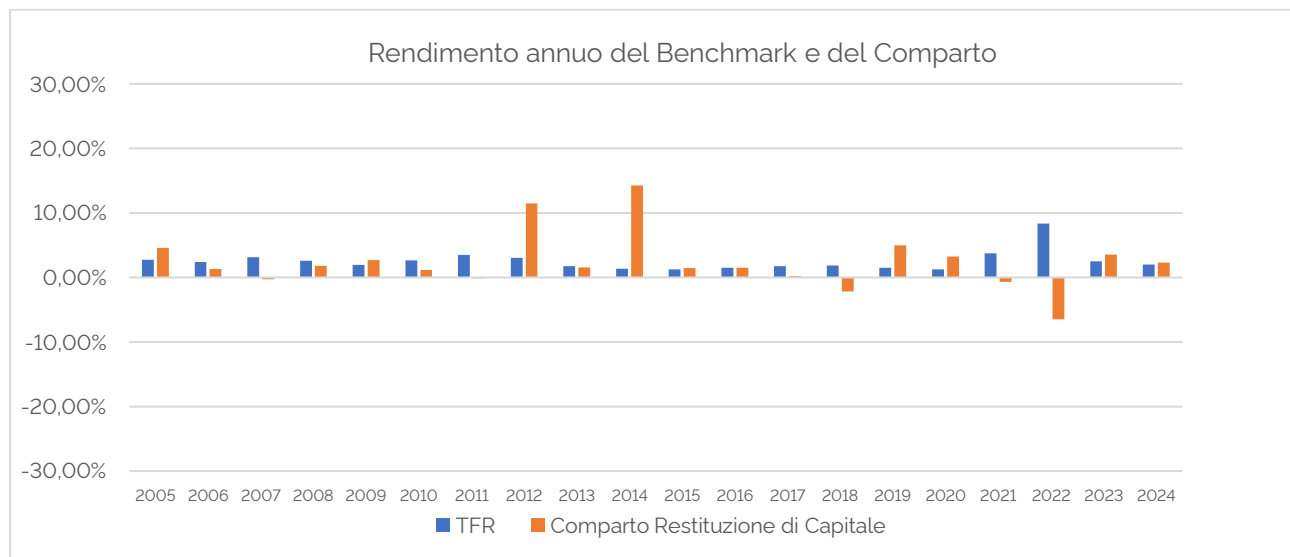
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *Benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- ✓ il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *Benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Dal 1° ottobre 2020, il Comparto si confronta con il suo obiettivo di rendimento rappresentato dalla rivalutazione annua del TFR nella misura fissata per legge; prima la gestione prevedeva un benchmark.

Benchmark:

dal 1° ottobre 2020 il Comparto ha uno stile di gestione flessibile pertanto il Benchmark non ne costituisce un parametro di riferimento significativo. L'obiettivo della gestione finanziaria del Comparto è quella di replicare o superare in un orizzonte temporale pluriennale il suo indicatore di rendimento rappresentato dalla rivalutazione annua del TFR nella misura fissata dalla legge.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	1,11%	1,04%	1,06%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,11%	1,04%	1,06%
– di cui per commissioni di incentivo	–	–	–
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,13%	1,05%	1,07%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,13%	0,12%	0,12%
TOTALE GENERALE	1,26%	1,17%	1,19%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.

Comparto con GARANZIA DI RENDIMENTO MINIMO PRESTABILITO

(Comparto chiuso alle nuove adesioni)

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	15/11/2002
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	20.111.472,16

Informazioni sulla gestione delle risorse

Questo Comparto - ferma restando l'operatività della garanzia - attua una politica orientata prevalentemente verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati in euro, con possibilità di attuare una diversificazione degli investimenti attraverso titoli obbligazionari e di capitale dell'area OCSE. Il Comparto può investire in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio ("OICR"). Nelle tabelle riportate di seguito è evidenziata la rilevanza nel patrimonio del Comparto dell'investimento in OICR, che principalmente sono appartenenti al medesimo gruppo del gestore delegato.

Il Comparto ha uno stile di gestione flessibile, pertanto il Benchmark non ne costituisce un parametro di riferimento significativo.

L'obiettivo della gestione finanziaria del Comparto è quella di ottenere risultati in linea con il suo indicatore di rendimento, pari ad una performance media annua composta del 2,00% su un orizzonte temporale di 5 anni. Fino al 30/09/2020 il Comparto ha adottato una gestione a Benchmark, con stile attivo.

Il Comparto prevede dei limiti ai quali si deve attenere il gestore del portafoglio; tali limiti riguardano nello specifico:

- la perdita massima mensile;
- la duration della componente obbligazionaria;
- il peso complessivo della componente azionaria;
- la percentuale d'investimento in titoli obbligazionari con rating inferiore ad investment grade;
- la percentuale d'investimento in titoli di paesi in via di sviluppo.

La funzione Investments di CNP Vita Assicura effettua dei controlli periodici per verificare che l'effettiva composizione del portafoglio sia coerente con i limiti fissati per il Comparto. Nel caso in cui si verificano degli sforamenti nei pesi delle attività monitorate, la funzione Investments avverte il gestore del portafoglio e gli altri uffici interessati al controllo del rischio.

La **gestione nel corso del 2024** ha evidenziato una performance positiva nell'anno.

La performance della gestione è stata sostenuta sia dal segmento obbligazionario che dal segmento azionario, ove sono risultate premianti le scelte soprattutto nei settori industriale e finanziario.

Sul segmento obbligazionario, nell'anno è stata confermata la view positiva sulla duration, la preferenza per i titoli di Stato periferici europei, nello specifico italiani, e la preferenza per i titoli obbligazionari societari europei ad alto merito di credito.

Il livello della duration di fine periodo è pari a 3,22.

Sul segmento azionario, concentrato sull'Eurozona, nella prima parte dell'anno è stato mantenuto un approccio cauto, mantenendo un'esposizione di sottopeso nei settori finanziario e consumi discrezionali e una maggiore esposizione su settori sensibili ai tassi d'interesse come servizi di pubblica utilità, telecomunicazioni, servizi alla persona e beni di consumo di base. Nell'ultima parte dell'anno, si è avviato un ridimensionamento dell'allocazione settoriale difensiva, diminuendo principalmente l'esposizione ai servizi alla persona e ai servizi di comunicazione e incrementando contestualmente l'esposizione ai settori industriale, tecnologia e leggermente beni di consumo.

In sintesi, si evidenzia la sovraesposizione sui settori servizi di pubblica utilità e consumi di base, nel segmento difensivo; sovraesposizione su industriali e tecnologia rispetto alla sottoesposizione ai finanziari, nel segmento ciclici. L'esposizione azionaria è di circa il 5%.

Non si prevedono variazioni allo stile gestionale nel breve termine.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla **fine del 2024**.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia di attivi	valuta di denominazione	Settore/Emittente	Totale
Obbligazioni	EURO	Titoli di Stato	71,46%
	EURO	Titoli societari	20,42%
OICR ⁽¹⁾	EURO		5,14%
Liquidità	EURO		2,98%
	NON EURO		
Totale	EURO		100%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Tipologia di attivi	Area Geografica	Totale
Obbligazioni	BE	0,48%
	DE	4,84%
	DK	0,98%
	ES	25,85%
	FR	7,84%
	GB	1,71%
	IT	45,51%
	JP	0,50%
	NL	1,91%
	US	2,26%
OICR	EU	5,13%
	ALTRI	0,02%
Liquidità		2,98%
Totale		100%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (un % del patrimonio)	2,98%
Duration media	3,22
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	-
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ⁽¹⁾	0,4182

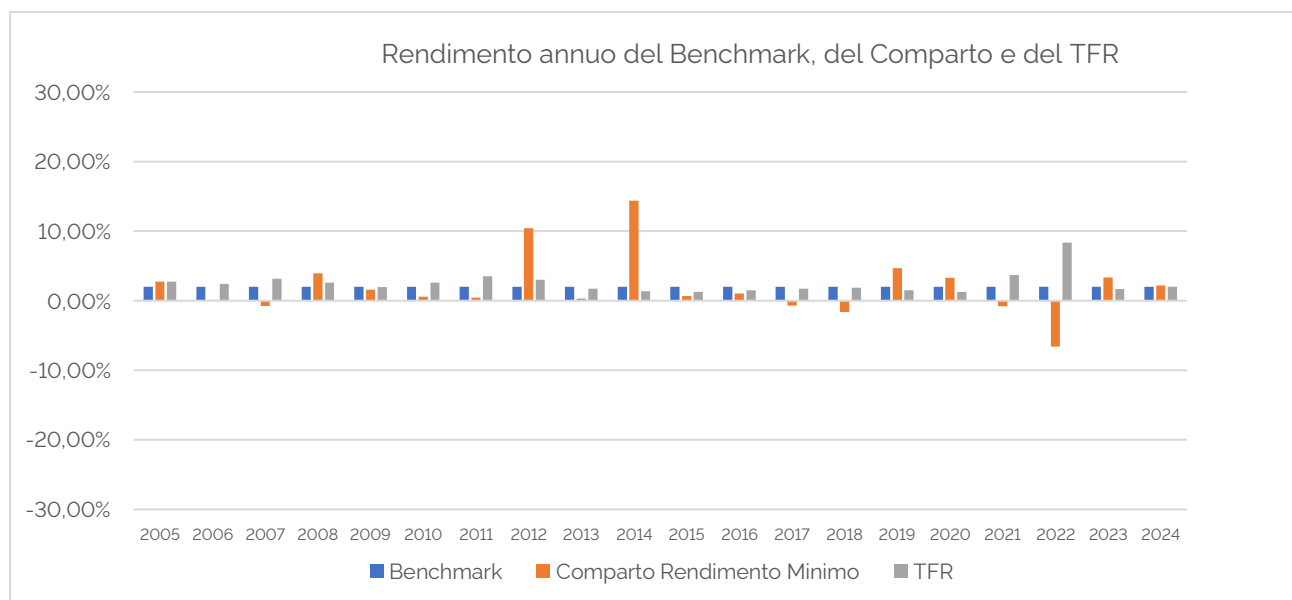
⁽¹⁾ A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *Benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- ✓ il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *Benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *Benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)

Dal 1° ottobre 2020, il Comparto si confronta con un obiettivo di rendimento medio annuo composto del 2%; prima la gestione prevedeva un benchmark.

Benchmark:

il Comparto ha uno stile di gestione flessibile, pertanto il Benchmark non ne costituisce un parametro di riferimento significativo. L'obiettivo della gestione finanziaria del Comparto è quella di ottenere risultati in

linea con il suo indicatore di rendimento, pari ad una performance media annua composta del 2,00% su un orizzonte temporale di 5 anni.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria	1,34%	1,28%	1,27%
– di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,34%	1,28%	1,27%
– di cui per commissioni di incentivo	–	–	–
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,35%	1,29%	1,28%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,11%	0,10%	0,09%
TOTALE GENERALE	1,46%	1,39%	1,37%



AVVERTENZA: il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo Aderente.